



Comune di Siderno

(Provincia di Reggio Calabria)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: *Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2017-2019*

L'anno duemiladiciassette addì trenta del mese di Gennaio alle ore 17:15 nella Sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Comunale, nelle seguenti persone:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENZA
1) FUDA PIETRO	<i>Sindaco</i>	<i>SI</i>
2) ROMEO ANNA MARIA	<i>Vice Sindaco</i>	<i>NO</i>
3) GERACE MARIA CECILIA	<i>Assessore</i>	<i>NO</i>
4) GUTTA' LUIGI	<i>Assessore</i>	<i>SI</i>
5) LANZAFAME GIOVANNI	<i>Assessore</i>	<i>SI</i>
6) MACRI' ERCOLE VINCENZO	<i>Assessore</i>	<i>SI</i>

Presenti n. 4 - Assenti n. 2

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000, n. 267) il Segretario Generale AVV. UMBERTO NUCARA.

Il Sindaco-Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la discussione e invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato, premettendo che sulla presente deliberazione i Responsabili dei servizi interessati, hanno espresso il parere di competenza.

Visto il T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che la legge 6 novembre 2012 n. 190, reca le “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli artt. 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999;
- che l'art. 41 del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, “*Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” novella alcuni dei primi commi dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 (c.d. legge anticorruzione), conseguenti alle novità introdotte dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 circa le competenze e le funzioni in materia di anticorruzione attribuite all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);
- che, a livello periferico, l'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, così come modificata dal D.Lgs.

97/2016, dispone che *“L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione”*;

- che viene attribuita all'ANAC la competenza – finora propria del Dipartimento della funzione pubblica – ad adottare il Piano nazionale anticorruzione e viene definita, inoltre, la procedura per l'adozione del Piano, che ha durata triennale e viene aggiornato annualmente;
- che si attribuisce all'organo di indirizzo politico la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale;
- che, al contempo, spetta all'organo di indirizzo politico l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro il 31 gennaio di ogni anno, curandone la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione (e non più al Dipartimento per la funzione pubblica);
- che, in ordine al procedimento di approvazione del Piano, la norma precisa che negli enti locali esso è approvato dalla Giunta comunale e pone poi in capo all'OIV due tipi di verifiche:
 - a) la prima è di coerenza del piano triennale per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance;
 - b) la seconda verifica attiene, invece, ai contenuti della Relazione sulla performance in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza;
- che con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (di seguito PNA), il primo predisposto e adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC), ai sensi dell'art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, che ha trasferito interamente all'Autorità le competenze in materia di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni;
- che il PNA è in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente, in molti casi dando attuazione alle nuove discipline della materia, di cui l'Ente dovrà tener conto nella fase di attuazione del PNA nel suo Piano triennale di prevenzione della corruzione (di seguito PTPC), in particolare a partire dalla formazione del PTPC per il triennio 2017-2019;

Dato atto:

- che il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa, nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione;
- che si tratta di un modello che contempera l'esigenza di uniformità nel perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l'autonomia organizzativa, costituzionalmente garantita, delle amministrazioni nel definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e, all'interno di essa, le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati;

Richiamato l'atto di nomina del Sindaco (decreto n. 16 del 17 dicembre 2015, ad oggetto *“Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7, comma 1, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”*), con il quale si è provveduto all'individuazione e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona dell'avv. Umberto NUCARA, Segretario Generale titolare *pro tempore* del Comune di Siderno;

Richiamata la deliberazione del consiglio comunale n. 2 del 2 febbraio 2016, ad oggetto *“Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018 - Indirizzi”*;

Richiamata la deliberazione del consiglio comunale n. 49 del 29 dicembre 2016, ad oggetto *“Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza”*, con la quale sono stati definiti ed approvati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, funzionali all'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2017-2019, contenenti misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di

fenomeni corruttivi, nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, demandando al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza l'elaborazione del PTPC 2017-2019 in coerenza con gli obiettivi strategici definiti ed approvati;

Presa visione della proposta di *“Piano triennale di prevenzione della corruzione, 2017-2019”*, elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, e riportato in allegato sub “A” al presente atto;

Rilevato:

- che la proposta di *“Piano triennale di prevenzione della corruzione, 2017-2019”* (e relativi allegati), elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, è stata inviata ai Responsabili di Settore, a mezzo mail in data 12 gennaio 2017, in particolare, per l'individuazione delle aree a più elevato rischio di corruzione ed il completamento della mappatura dei processi/procedimenti, con l'invito a far pervenire eventuali proposte di aggiornamento/integrazione/modifica, stesso mezzo, entro e non oltre mercoledì 18 gennaio p.v.;
- che nel termine prescritto non sono pervenute proposte di aggiornamento/integrazione/modifica;
- che il vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione prevede che, in occasione del prescritto aggiornamento annuale, si debbano osservare forme di consultazione di soggetti interni ed esterni all'Ente, portatori di interesse (*stakeholders*);
- che la proposta di *“Piano triennale di prevenzione della corruzione, 2017-2019”*, elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, è stata **è stata pubblicata sul sito internet del Comune di Siderno** (www.comune.siderno.rc.it), **sia nella sezione “Comune/Siderno informa”, che nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Altri contenuti/Corruzione”**, **dal 20 gennaio 2017 e vi resterà fino al 28 gennaio 2017** e che le eventuali osservazioni, proposte e suggerimenti dovevano pervenire **entro il 28 gennaio 2017** per essere esaminate e valutate in sede di approvazione definitiva del PTPC;
- che nel termine prescritto non sono pervenute osservazioni, proposte o suggerimenti;

Visto il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica dal Segretario Generale, n.q. di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, e che si riporta in calce al presente atto;

Con voti unanimi e favorevoli palesemente espressi dai presenti nelle forme di legge

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE** il *“Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2017/2019”* (di seguito Piano), contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi, nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, che, distinto sotto la lett. “A”, viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2. DI DARE ATTO** che il Piano deve essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione e che, sensi dell'art. 1, c. 14, della legge n. 190/2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'Organismo Indipendente di Valutazione e al Consiglio Comunale una relazione recante i risultati dell'attività svolta, con il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano e la pubblica nel sito web dell'amministrazione;
- 3. DI DISPORRE** che il Piano ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito internet dell'Ente, nonché mediante comunicazione personale a ciascun dipendente e collaboratore e in occasione della prima assunzione in servizio del personale;
- 4. DI DISPORRE** che l'adozione del Piano venga comunicata all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione);
- 5. DI DISPORRE** che copia del presente atto venga pubblicata, a cura del Responsabile del Settore 1 “AA.GG.”, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Disposizioni generali/Programma triennale per la prevenzione della corruzione” e “Altri contenuti/Anticorruzione”;

LA GIUNTA COMUNALE

Attesa l'urgenza di provvedere in merito, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto con il presente atto, nel rispetto della scadenza prevista per l'adozione del P.T.P.C. 2017-2019;

Con voti unanimi e favorevoli palesemente espressi dai presenti nelle forme di legge

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente deliberazione, si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del T.U. della legge sull'Ordinamento degli Enti Locali (Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267).

li, 30/01/2017

Il Responsabile del Settore
f.to AVV. UMBERTO. NUCARA

Letto e Sottoscritto

Il Sindaco
f.to ING. PIETRO FUDA

Il Segretario Generale
f.to AVV. UMBERTO NUCARA

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on-line e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to PAOLO REALE

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.O.E.L.).

Sede,

Il Segretario Generale
f.to AVV. UMBERTO NUCARA